

Eleonora Grossi

Un pugno di nuvole

Postfazione di Ubaldo Giacomucci

1997

Edizioni Tracce Pescara

PREFAZIONE

Con tratti a volte cronachistici, a volte colloquiali, l'Autrice ci mostra una poesia già ben definita e consapevole, in cui gli elementi quotidiani dell'esistenza diventano spesso emblematici, componendo in alcune poesie vere e proprie allegorie. In altre poesie invece si aprono squarci surreali, quasi visioni di una realtà alternativa alla vita quotidiana, simbolo di una tensione verso la dimensione fantastica, oltre che verso un orizzonte-limite, che l'uomo tende sempre a voler superare anche al di là delle apparenze e del "buon senso".

Questo doppio livello interpretativo che l'Autrice offre al lettore è proprio uno dei maggiori pregi di questa silloge, che valorizza quell'ambiguità della dimensione estetica che è acquisizione della semiologia contemporanea.

Naturalmente l'Autrice ci offre soprattutto un'opera prima, con qualche asprezza presente naturalmente nei frutti non ancora maturi, ma il sapore di work in progress di questo libro non nasconde le accortezze stilistiche tipiche della poesia contemporanea, che riguardano l'estrema sintesi del dettato, il ritmo serrato, l'utilizzo di immagini-chiave e di allegorie di grande effetto.

Per concludere non resta che augurare a Eleonora grossi di proseguire sulla strada della scrittura creativa, per la quale ha dimostrato in queste poesie una sincera vocazione.

Ubaldo Giacomucci

Eleonora Grossi è nata nel 1979, vive a Pescara dove frequenta il Liceo Classico. Questa è la sua opera prima. Questa è la sua opera prima.